



CATECHISMO BIBLICO

Quarta Elementare

Giacobbe: "Hai lottato con gli uomini.."

"Hai lottato con gli uomini.."

Colui che sta alle calcagna

Carissimo, siamo arrivati al vero Giacobbe, cui Dio un giorno dirà: **"Hai lottato con gli uomini e con Dio e hai vinto"** (Genesi 32,29).

Oggi ci fermeremo sulla prima parte di quella frase.

Non ti ho ancora spiegato il significato del nome 'Giacobbe'.

Questo significa: **"Colui che sta alle calcagna"**.

Stare alle calcagna, ci dà l'idea di una gara, di una lotta, di un giorno in cui rimani indietro ed un giorno in cui sai andare avanti.

Giacobbe è uno che lotta

Nella lezione precedente abbiamo visto come il **sogno della scala e gli occhi di Rachele**, lo abbiano trasformato.

Dal suo incontro con Dio e dall'amore di una ragazza si è sprigionata in Giacobbe una forza enorme. **Una forza che gli permette di scoperchiare il pozzo da solo, una forza che gli darà il coraggio di lottare contro tutti e contro tutte le ingiustizie!**

Il racconto è molto lungo, ma è molto bello. Comprende i capitoli 29-30-31.

Non posso fermarmi su ogni versetto. Lo farai quando sarai più grande.

Mi fermerò solo su qualcuno. **Ricordati però: Giacobbe è uno che lotta!**

ANCHE TU, NELLA VITA, DOVRAI LOTTARE. DOVRAI LOTTARE PER ESSERE UOMO E DOVRAI LOTTARE PER ESSERE CRISTIANO.

Lottare non vuol dire litigare. La lotta più dura è con noi stessi.

E' quando diciamo: **"Mi piacerebbe fare così, ma non ne ho voglia!"**.

E' duro lottare contro i propri capricci, non seguire il comportamento degli altri! E' duro lottare contro la pigrizia, contro la vigliaccheria. San Paolo - uno che si intendeva della lotta - scrive: **"Io vedo il bene, capisco che è bene, ma non ho voglia di farlo"** (Romani 7,19)

Gesù, non ci ha pensati bambini viziati che piangono per un nulla o gioiscono per un niente. **Lui ti vuole forte, ti vuole libero!** Gesù ha lottato contro i Farisei, contro gli ipocriti, contro le ingiustizie.

Gesù ci ha detto: **"Io sono venuto a portare il fuoco"** Lc 12,49

Giacobbe sposa Lia e Rachele

Non ti anticipo niente, perché il testo è bello così. Comprendi da solo gli imbrogli che gli fa Labano e quanto Giacobbe abbia dovuto lavorare e soffrire per avere la sua Rachele. **Amare non è mai una passeggiata, amare è una lotta!** Ci sarà sempre qualcuno che vuole intralciare il tuo amore (nel caso di Giacobbe il suocero Labano).

Leggi il testo: Genesi 29,15-30



Labano: l'uomo ambiguo

Come hai potuto vedere Labano promette di dare Rachele in sposa a Giacobbe, poi gliela sostituisce con la sorella Lia. Una ragazza - scrive la Genesi 29,17- : *“dagli occhi smorti”*. Poi dopo avere ancora lavorato, sposerà la ragazza amata: Rachele! Lia e Rachele hanno caratteri molto diversi e facilmente si trovano a litigare.

Quanto avrà dovuto lottare Giacobbe per tenere unita la sua famiglia! Tu potresti domandare:

→ **Ma come ha fatto ad essere così forte?**

La forza di Giacobbe, non deriva dai suoi muscoli o da una semplice fortuna. Egli aveva in mente ciò che Dio gli aveva detto nel famoso sogno della Scala: *“Ecco io sarò con te, e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese..”* (Genesi 28,17).



LA FORZA DI GIACOBBE STA TUTTA QUI. E' LA FORZA DELLA PAROLA DI DIO. EGLI SA CHE ESSA REALIZZA CIÒ CHE DICE

Giacobbe deve stare attento, perché Labano fa di tutto per farlo sbagliare, per poterlo accusare, per fare sì che Giacobbe dimentichi la Parola di Dio. *Egli lotterà con tutte le sue forze!*

Labano, suo suocero, visto che Giacobbe è un gran lavoratore, lo vuole sfruttare fin che può. Per ben 10 volte (31,7) gli cambia i patti. Egli non vuole dare a Giacobbe le pecore che si è guadagnato, in modo che se Giacobbe fuggisse, lui potrebbe dirgli che è un ladro.

Allora Giacobbe propone a Labano un patto: *“Tutte le pecore che nasceranno bianche o nere saranno tue, quelle invece che avranno delle macchie di colore saranno mie”*.

A Labano il patto sembra molto favorevole, perché sono rare le pecore che nascono chiazzate. Ma Giacobbe è furbo:

Leggi il testo: *Genesi 30,37-43*



“Torna a casa..”

Ora l'aspetta un'altra lotta. La più pericolosa! Dio gli dice: *“Torna a casa”* (31,3). Quello di tornare a casa era un pensiero che gli tornava in mente ogni momento, una domanda che si faceva da quando era partito. *“Tornare a casa”, ma come? Mio fratello ha giurato di uccidermi! Come farò? Ora poi non sono solo, ho le mie mogli e i miei figli!”*.



Ciò nonostante Giacobbe ascolta la parola di Dio e fugge con le sue mogli e i suoi figli. Labano lo raggiunge e lo rimprovera aspramente. Poi Giacobbe tirò fuori tutta la sua forza e si adirò con Labano:

“Qual è il mio delitto, quale il mio peccato, perché ti sia messo ad inseguirmi? 20 anni ho passato con te. Di giorno mi divorava il caldo e di notte di gelo e il sonno fuggiva dai miei occhi se Dio non fosse stato con me tu ora mi avresti licenziato a mani vuote; ma Dio ha visto la mia afflizione e la fatica delle mie mani”. (Genesi 31, 26 ss)



“Gli si fecero incontro degli Angeli”

Rivede gli Angeli come nel sogno della famosa scala... (Genesi 32, 2)

Giacobbe comprende allora che veramente Dio era con lui...

Tu non sei diverso da Giacobbe. C'è una lotta per soffrire, una lotta per amare, una lotta per realizzare i propri progetti, una lotta per essere uomo e non burattino come Pinocchio.

In questa lotta ne uscirai vincitore se non perderai di vista la Parola di Dio e gli Angeli che vegliano su di te!

Preghiamo con le parole del Salmo 71

¹ In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.

**² Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.**

**³ Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!**

**⁴ Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,
dal pugno dell'uomo violento e perverso.**

**⁵ Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.**

**⁶ Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine. GLORIA AL PADRE**

Impegno personale

- *Impara ad essere fedele ai tuoi impegni e alla parola data. E' facile essere scusati dagli altri (genitori, nonni, amici), è più difficile scusare se stessi!*
- *Giacobbe non è nato santo, aveva tanti difetti e si sentiva superiore agli altri per la sua furbizia, poi - dopo aver dovuto fuggire per evitare la morte - ha compreso l'importanza della Parola di Dio e ne ha fatto punto di riferimento della sua vita.*
- *Facci un pensierino davanti al Signore!*